



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA**

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555  
[www.giustizia.uilpa.it](http://www.giustizia.uilpa.it) - [giustizia@uilpa.it](mailto:giustizia@uilpa.it)

Prot. 129/12/2016/uil

Roma, 16 dicembre 2016

Al Capo DAP  
Dott. S. Consolo  
[santi.consolo@giustizia.it](mailto:santi.consolo@giustizia.it)  
[capodipartimento.dap@giustizia.it](mailto:capodipartimento.dap@giustizia.it)

Al Direttore Generale Personale e Risorse DAP  
Dott. P. Buffa  
[pietro.buffa@giustizia.it](mailto:pietro.buffa@giustizia.it)  
[dgpersonale.dap@giustizia.it](mailto:dgpersonale.dap@giustizia.it)  
ROMA

Al Provveditore Regionale  
Emilia Romagna e Marche  
Dott.ssa I. Runsteni  
BOLOGNA  
[pr.bologna@giustizia.it](mailto:pr.bologna@giustizia.it)

e, p.c.

Al Capo di Gabinetto  
del Ministro della Giustizia  
Dott. G. Melillo  
[centrocifra.gabinetto@giustizia.it](mailto:centrocifra.gabinetto@giustizia.it)  
[centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it](mailto:centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it)

e, p.c.

Alla Segreteria Generale UILPA-Bologna  
[bologna@uilpa.it](mailto:bologna@uilpa.it)

**OGGETTO: Segnalazione di irregolarita' e richiesta di ripristino dell'Ordine di Servizio n. 434 del 10 novembre 2016 destinato al FOR A 3 F3 incardinato presso la sezione della formazione del Provveditorato regionale dell'Emilia Romagna e Marche .**

E' stato segnalato a questa Segreteria Generale che in data 7.12.2016 è stata comunicata a tutti i Dirigenti e a tutto il Personale del PRAP sede di Bologna, la revoca dell'Ordine di Servizio n. 434 del 10 novembre 2016, firmato dal sig.Provveditore del Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna e Marche, destinato ad un Funzionario dell'Organizzazione e delle relazioni A3 F3 , dopo un mese di vigenza, con motivazioni che appaiono incomprensibili e risultano infondate alla luce delle norme che regolano l'attività amministrativa del personale contrattualizzato.

La revoca dell'ordine di servizio citato ha fatto seguito ad una nota di un sindacato del personale di polizia penitenziaria che ha segnalato come "inusuale" il periodo stabilito di affiancamento e contestualmente ha lamentato la mancata possibilità di conferimento dell'incarico di direttore della sezione II – Formazione ad un funzionario del corpo di polizia penitenziaria.

Al riguardo, è di palese evidenza il completo e totale disconoscere le norme basilari che regolano la vita amministrativa del contesto penitenziario.

Il personale di polizia penitenziaria attende a compiti di sicurezza e per tali compiti è adeguatamente retribuito.

Le attività amministrative sono svolte dal personale del comparto ministeri in ragione della specifica formazione finalizzata alla produzione amministrativa che genera il pertinente livello salariale.

L'intervento di un sindacato che nulla ha a che vedere con la gestione degli incarichi riguardanti il personale del comparto ministeri, fa emergere con evidenza che chi ha redatto la nota sindacale non ha contezza delle norme il cui fondamento non è nel diritto pubblico ma in quelle del diritto privato.

Pertanto, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con "la capacità e i poteri del privato datore di lavoro" ed evidentemente, nell'esercizio del suo potere, il Provveditore ha ritenuto congruo il periodo indicato nell'Ordine di Servizio per l'espletamento del passaggio di consegne di tutti gli incarichi in essere e programmati afferenti alla sezione II Formazione.

L'affiancamento è uno strumento che serve per rinforzare l'attività amministrativa della sezione II della Formazione nella prospettiva che l'attuale direttore della sezione II-Formazione lascerà l'incarico a fine giugno 2017.

L'incarico è stato affidato al funzionario dell'organizzazione e delle relazioni F3 A3 in ragione del suo curriculum culturale e delle elevate competenze specialistiche maturate da anni nel settore della formazione, operando da anni nel settore ed espletando già compiti di sostituzione del direttore della sezione II formazione, provvedendo sempre con competenza e professionalità ad assicurare nei periodi di assenza di quest'ultimo le attività della Sezione formazione.

L'incarico è stato, pertanto, affidato ad un funzionario le cui competenze nell'ambito della formazione sono state ampiamente dimostrate e riconosciute e non possono certo essere messe in discussione da chi competenze in materia di formazione non ne ha!

Ipotizzare come fa questo sindacato di polizia penitenziaria che il posto di direttore della sezione II della Formazione possa essere assegnato ad un funzionario del corpo di polizia penitenziaria significa misconoscere che tale proposizione genererà in maniera secca, netta ed evidente un danno erariale!

Diventa poi incomprensibile la reazione quasi "intimidita" che ha portato il Provveditore dell'Emilia Romagna alla revoca dell'ordine di servizio, dopo aver ricevuto una nota di un sindacato di polizia penitenziaria.

In ragione di quanto sopra esposto, nell'assicurare la vigile attenzione di questa Organizzazione Sindacale rispetto alle future assegnazioni di incarico, soprattutto se esse dovessero ingenerare danni erariali, si chiede di ripristinare con immediatezza la vigenza dell'ordine di servizio n.434 del 10 novembre 2016 che sarà foriero del futuro scambio di responsabilità tra i funzionari in esso riportati.

*Il Coordinatore Generale*

*Domenico Amoroso*

